



## Executive Summary

Con la presente rilevazione si forniscono i risultati dei principali indicatori tecnici del ramo R.C. Auto (e della relativa gestione della convenzione per il risarcimento diretto – cosiddetta CARD) per l'anno 2022. Hanno aderito alla statistica associativa 30 imprese che rappresentano la quasi totalità del mercato. In particolare, sono state raccolte informazioni relative a circa 36 milioni di assicurati e a oltre 1,6 milioni di sinistri.

**La frequenza dei sinistri accaduti** nel 2022 (escludendo i sinistri che vengono denunciati tardivamente) per il totale dei veicoli **si è attestata al 4,53%, in aumento del 3,8% rispetto al 2021** (4,37%), quando, il venir meno delle misure restrittive per la pandemia aveva prodotto una significativa ripresa della sinistrosità (+18,7% rispetto al 2020). Nei primi tre mesi del 2022 è continuato in modo sostenuto l'aumento della frequenza sinistri (+17,9%) rispetto al primo trimestre del 2021, quando l'Italia era suddivisa in tre fasce di rischio e la circolazione dei veicoli era ancora limitata. Nel secondo trimestre del 2022 l'incremento della sinistrosità risulta però in attenuazione (+12,7%), sia perché sul finire dell'analogo periodo del 2021 cominciava ad osservarsi una ripresa della circolazione e conseguentemente della sinistrosità, sia perché il repentino innalzamento del costo dei carburanti a causa del conflitto in Ucraina ha indotto un utilizzo più limitato dei veicoli. Malgrado gli interventi statali che hanno calmierato il prezzo dei carburanti per quasi tutto l'anno, nella seconda parte del 2022 si è osservata un'inversione di tendenza nella frequenza sinistri che è risultata in diminuzione rispetto a quanto si registrava nell'analogo periodo del 2021 (-4,8% nel terzo trimestre e -5,8% nel quarto trimestre) che era stato invece caratterizzato da una forte ripresa della circolazione e della frequenza sinistri.

**L'importo medio dei sinistri accaduti e liquidati nel 2022** (cosiddetti "sinistri gestiti di generazione corrente") è stato pari a **€ 2.021, in aumento del +4,1%** rispetto al 2021 quando era pari a € 1.942. A questo incremento vi ha contribuito la crescita dell'inflazione che ha implicato un maggiore costo della manodopera e dei pezzi di ricambio. Inoltre, da aprile 2022, per recuperare gli aumenti dell'inflazione degli ultimi tre anni, sono stati adeguati anche gli importi per il risarcimento del danno biologico di lieve entità (fino a nove punti di invalidità permanente) che hanno registrato un incremento medio del 7%. Dal 2020, quindi, l'importo medio dei sinistri accaduti e liquidati è aumentato del 6,6%, una crescita superiore a quella che si era registrata complessivamente nei quattro anni precedenti alla pandemia (+5,5% dal 2016 al 2019). Ha contribuito all'aumento dell'importo medio liquidato dei sinistri gestiti l'incremento registrato nel costo dei sinistri CARD e in particolare dall'importo delle partite liquidate CID che ha segnato un aumento del 4,5%, solo in parte compensato dalla riduzione dei sinistri NO-CARD (-1,8%).

Nel 2022 **l'incidenza dei sinistri rientrati in CARD è stata pari all'81,0%** del totale dei sinistri gestiti dalle imprese (che includono quindi anche quelli trattati fuori convenzione). Questa percentuale risulta in lieve diminuzione rispetto a quanto osservato nel 2021 (81,3%) e si registra conseguentemente un aumento dei sinistri che non rientrano nella procedura di risarcimento diretto (20,6% rispetto a 19,7%).

## Indice

Executive Summary

1

**Definizioni, note metodologiche e analisi dei dati**

2

*La frequenza dei sinistri accaduti nel 2022 (escludendo i sinistri che vengono denunciati tardivamente) per il totale dei veicoli si è attestata al 4,53%, in aumento del 3,8% rispetto al 2021 (4,37%). L'importo medio dei sinistri accaduti e liquidati nel 2022 (cosiddetti "sinistri gestiti di generazione corrente") è stato pari a € 2.021, in aumento del +4,1% rispetto al 2021 quando era pari a € 1.942. L'incidenza dei sinistri rientrati in CARD è stata pari all'81,0% del totale dei sinistri gestiti dalle imprese (che includono quindi anche quelli trattati fuori convenzione)*

## Definizioni, note metodologiche e analisi dei dati

**Frequenza dei sinistri gestiti.** La totalità dei sinistri accaduti nel ramo R.C. Auto è ottenuta come somma dei sinistri che sono stati gestiti nell'ambito della convenzione CARD e riguardanti i sinistri subiti dai propri assicurati e i sinistri che sono stati trattati fuori dalla convenzione e gestiti secondo l'ordinario schema di R.C. Auto (danni provocati dai propri assicurati a terzi). Si tratta del totale dei sinistri "gestiti" da un'impresa di assicurazione. Rapportando tali sinistri ai rischi che li hanno generati (misurati dai veicoli-anno) si ottiene la frequenza dei sinistri gestiti.

Nel 2022, tale indicatore per il totale dei veicoli si è attestata al 4,53%, in aumento del 3,8% rispetto al 2021 (4,37%), quando, il venir meno delle misure restrittive per la pandemia aveva prodotto una significativa ripresa della sinistrosità (+18,7% rispetto al 2020) (Tavola 1 e Tavola 1 bis).

Tavola 1 – Frequenza dei sinistri gestiti

	SINISTRI ACCADUTI E DENUNCIATI CON SEGUITO NELL'ANNO	TOTALE SETTORI	AUTOVETTURE AD USO PRIVATO	MOTOVEICOLI			AUTOCARRI		
				TOTALE	MOTOCICLI AD USO PRIVATO	CICLOMOTORI AD USO PRIVATO	TOTALE	AUTOCARRI PESO < A 35 Q.LI	AUTOCARRI PESO > A 35 Q.LI
Per memoria	2016	5,58%	6,08%	3,23%	3,52%	2,38%	5,86%	5,32%	8,21%
	2017	5,57%	6,06%	3,32%	3,60%	2,44%	5,96%	5,31%	8,69%
	2018	5,40%	5,86%	3,10%	3,33%	2,33%	5,93%	5,31%	8,63%
	2019	5,28%	5,75%	3,05%	3,27%	2,26%	5,63%	5,09%	7,88%
	2020	3,71%	3,97%	2,29%	2,46%	1,67%	4,42%	3,94%	6,40%
	2021	4,37%	4,71%	2,67%	2,80%	2,16%	5,06%	4,53%	7,12%
	<b>Al I° Trimestre 2022</b>	4,12%	4,50%	2,06%	2,16%	1,75%	4,54%	4,11%	6,16%
	<b>Al II° Trimestre 2022</b>	4,56%	4,96%	2,67%	2,84%	2,13%	4,92%	4,50%	6,51%
	<b>Al III° Trimestre 2022</b>	4,47%	4,84%	2,83%	3,00%	2,17%	4,90%	4,46%	6,54%
	<b>Al IV° Trimestre 2022</b>	<b>4,53%</b>	<b>4,92%</b>	<b>2,82%</b>	<b>2,98%</b>	<b>2,18%</b>	<b>4,96%</b>	<b>4,51%</b>	<b>6,60%</b>
	<b>variazione% al IV° trimestre 2022/2021</b>	3,8%	4,5%	5,5%	6,2%	1,1%	-2,0%	-0,6%	-7,3%

*Occorre segnalare che il campione di imprese che ha partecipato alla statistica, benchè sempre rappresentativo, è andato incrementandosi con il tempo (nel 2022 rappresentava il 93,3% dei premi R.C. Auto contabilizzati).*

Nei primi tre mesi del 2022 è continuato in modo sostenuto l'aumento della frequenza sinistri (+17,9%) rispetto al primo trimestre del 2021, quando l'Italia era suddivisa in tre fasce di rischio e la circolazione dei veicoli era ancora limitata. Nel secondo trimestre del 2022 l'incremento della sinistrosità risulta però in attenuazione (+12,7%), sia perché sul finire dell'analogo periodo del 2021 cominciava ad osservarsi una ripresa della circolazione e conseguentemente della sinistrosità, sia perché il repentino innalzamento del costo dei carburanti a causa del conflitto in Ucraina ha indotto un utilizzo più limitato dei veicoli. Malgrado gli interventi statali che hanno calmierato il prezzo dei carburanti per quasi tutto l'anno, nella seconda parte del 2022 si è osservata un'inversione di tendenza nella frequenza sinistri che è risultata in diminuzione rispetto a quanto si registrava nell'analogo periodo del 2021 (-4,8% nel terzo trimestre e -5,8% nel quarto trimestre) che era stato invece caratterizzato da una forte ripresa della circolazione e della frequenza sinistri. Anche i dati preconsuntivi sui consumi di petroliferi del MISE confermano che, se nel primo trimestre del 2022 c'era stata una ripresa del consumo di carburanti dell'ordine del 16% come risultanza di un maggiore utilizzo dei veicoli, nel secondo, quando la crisi ucraina aveva già ampiamente fatto innalzare i prezzi, l'incremento si attestava al 7% e nonostante l'intervento dello Stato, nel terzo trimestre i consumi erano pressoché uguali a quelli dell'anno precedente mentre nel quarto sono risultati addirittura in lieve diminuzione. L'aumento della frequenza sinistri non ha interessato tutte le tipologie di veicolo rilevate. Questo indicatore per le autovetture ha registrato un incremento del 4,5%, attestandosi a un valore del 4,92% (era 4,71% nel 2021, ma 5,75% nel 2019). I motoveicoli registrano un aumento lievemente superiore (+5,5%): tuttavia, se per i motocicli ad uso privato l'incremento della frequenza sinistri è stato del 6,2% (nel 2021 la frequenza era cresciuta del 16,4%), per il settore dei ciclomotori l'indicatore è aumentato solo dell'1,1%, che fa seguito tuttavia all'incremento consistente registrato nel 2021 (+29%). In controtendenza la frequenza sinistri del settore degli autocarri che nel 2022 ha registrato una lieve riduzione (-2,0%): in particolare, per quelli con peso superiore ai 35 quintali, la frequenza sinistri è passata dal 7,12% del 2021 al 6,60% del 2022 (-7,3%), mentre per quelli con peso inferiore ai 35 quintali dal 4,53% del 2021 al 4,51% del 2022 (-0,6%).

Tavola 1 bis – Frequenza dei sinistri gestiti nei singoli trimestri

SINISTRI ACCADUTI E DENUNCIATI CON SEGUITO NELL'ANNO	TOTALE SETTORI	AUTOVETTURE AD USO PRIVATO	MOTOVEICOLI			AUTOCARRI			
			TOTALE	MOTOCICLI AD USO PRIVATO	CICLOMOTORI AD USO PRIVATO	TOTALE	AUTOCARRI PESO < A 35 Q.LI	AUTOCARRI PESO > A 35 Q.LI	
Nel I° Trimestre 2021	3,49%	3,75%	1,80%	1,89%	1,48%	4,24%	3,77%	6,13%	
Nel II° Trimestre 2021	4,42%	4,73%	2,92%	3,08%	2,25%	5,14%	4,61%	7,30%	
Nel III° Trimestre 2021	4,53%	4,88%	3,18%	3,35%	2,44%	5,08%	4,52%	7,22%	
Nel IV° Trimestre 2021	5,01%	5,47%	2,51%	2,55%	2,38%	5,74%	5,22%	7,75%	
Nel I° Trimestre 2022	4,12%	4,50%	2,06%	2,16%	1,75%	4,54%	4,11%	6,16%	
Nel II° Trimestre 2022	4,98%	5,41%	3,26%	3,50%	2,48%	5,30%	4,87%	6,86%	
Nel III° Trimestre 2022	4,32%	4,62%	3,02%	3,18%	2,24%	4,87%	4,39%	6,59%	
Nel IV° Trimestre 2022	4,72%	5,14%	2,77%	2,92%	2,21%	5,11%	4,64%	6,75%	
Variazione 2022 vs 2021	nel I° Trimestre	17,9%	20,0%	14,9%	14,1%	17,8%	7,1%	9,0%	0,5%
	nel II° Trimestre	12,7%	14,4%	11,7%	13,5%	10,4%	3,0%	5,8%	-6,0%
	nel III° Trimestre	-4,8%	-5,2%	-4,8%	-5,2%	-8,1%	-4,1%	-3,0%	-8,7%
	nel IV° Trimestre	-5,8%	-5,9%	10,2%	14,5%	-7,3%	-11,0%	-11,0%	-12,8%

**Importo medio dei sinistri gestiti, accaduti e liquidati – generazione di accadimento corrente.** Secondo il meccanismo del risarcimento diretto, i sinistri liquidati sono i sinistri gestiti dalla compagnia di assicurazione (detta appunto “gestionaria”) e sono relativi a un mix di:

- sinistri causati a terzi (NO-CARD) e che vengono liquidati integralmente dalla compagnia dell'assicurato responsabile (tra questi rientrano i danni fisici ai passanti, i danni fisici al conducente non responsabile con oltre nove punti di invalidità permanente, i danni fra più di due veicoli, i danni fisici dei trasportati a bordo del veicolo del proprio assicurato responsabile del sinistro);
- sinistri subiti da assicurati non responsabili (CARD) che vengono liquidati dalla propria impresa (cosiddetta gestionaria) per conto dell'impresa debitrice (vi rientrano i danni ai veicoli fra due assicurati, i danni fisici al conducente non responsabile con meno di nove punti di invalidità e i danni fisici ai terzi trasportati sul veicolo non responsabile). La compagnia gestionaria, che liquida il danno secondo il costo effettivamente accertato, riceve poi un rimborso da parte della compagnia debitrice in misura pari a un forfait prefissato, diverso secondo la natura del danno (al veicolo o danno fisico del conducente e danno fisico del trasportato).

Il costo medio dei sinistri accaduti e liquidati nel 2022 (cosiddetti “sinistri gestiti di generazione corrente”) è stato pari a € 2.021, in aumento del +4,1% rispetto al 2021 quando era pari a € 1.942. A questo incremento vi ha contribuito la crescita dell'inflazione che ha implicato un maggiore costo della manodopera e dei pezzi di ricambio. Inoltre, da aprile 2022, per recuperare gli aumenti dell'inflazione degli ultimi tre anni, sono stati adeguati anche gli importi per il risarcimento del danno biologico di lieve entità (fino a nove punti di invalidità permanente) che hanno registrato un incremento medio del 7%. Dal 2020, quindi, l'importo medio dei sinistri accaduti e liquidati è aumentato del 6,6%, una crescita superiore a quella che si era registrata complessivamente nei quattro anni precedenti alla pandemia (+5,5% dal 2016 al 2019). Ha contribuito all'aumento dell'importo medio liquidato dei sinistri gestiti l'incremento registrato nel costo dei sinistri CARD e in particolare dall'importo delle partite liquidate CID che ha segnato un aumento del 4,5%, solo in parte compensato dalla riduzione dei sinistri NO-CARD (-1,8%). (Tavola 2).

Nel 2022 l'importo medio liquidato dei sinistri gestiti di generazione corrente è risultato in aumento per tutte le tipologie di veicoli. Il maggior incremento si è registrato per gli autocarri (+4,6%, +6,1% per quelli con peso superiore ai 35 quintali e +4,0% per quelli con peso inferiore ai 35 quintali), mentre i motoveicoli hanno mostrato quello più contenuto (+2,2%). Le autovetture ad uso privato mostrano un incremento in linea con la media (+4,0%).

Ad esclusione delle autovetture e dei ciclomotori ad uso privato, che mostrano una riduzione, occorre evidenziare che tutti i settori hanno registrato un aumento dell'importo liquidato medio per i sinistri NO-CARD: gli autocarri con peso superiore ai 35 quintali registrano un incremento pari al 7,3% mentre più contenuto è quello dei motocicli, che si attesta a +3,3% (Tavola 3); sostanzialmente invariato invece quello degli autocarri con peso inferiore ai 35 quintali.

Avendo a disposizione i dati per l'intero anno 2022 distintamente per ciascun trimestre è possibile anche valutare i trend di crescita dell'importo medio liquidato dei sinistri per effetto del normale processo di valutazione e liquidazione dei danni. In particolare, per il totale dei settori, si può osservare che l'indicatore si incrementa, a ogni trimestre mediamente del 6,8% (l'incremento medio era pari a 5,2% nel 2021, 6,4% nel 2020, 6,8% nel 2019, 7,3% nel 2018 e 6,9% nel 2017) e del 21,7% nell'anno (da € 1.660 del primo trimestre 2022 raggiunge € 2.021 al quarto trimestre).

Per il settore dei motoveicoli la crescita dell'importo medio liquidato dei sinistri di generazione corrente risulta più accentuata, con tassi trimestrali di variazione pari mediamente al 17%, con un incremento nell'anno di oltre il 58%. Questo andamento è di fatto correlato con la più alta incidenza dei sinistri con danni fisici che si riscontra in questo settore.

Tavola 2 – Importo medio dei sinistri gestiti liquidati a titolo definitivo di generazione corrente (euro)

SINISTRI ACCADUTI E LIQUIDATI NELL'ANNO	TOTALE SETTORI	AUTOVETTURE AD USO PRIVATO	MOTOVEICOLI			AUTOCARRI			
			TOTALE	MOTOCICLI AD USO PRIVATO	CICLOMOTORI AD USO PRIVATO	TOTALE	AUTOCARRI PESO < A 35 Q.LI	AUTOCARRI PESO > A 35 Q.LI	
<i>Per memoria</i>	2016	1.751	1.720	2.056	2.155	1.636	1.847	1.817	1.938
	2017	1.766	1.734	2.051	2.146	1.633	1.869	1.839	1.953
	2018	1.816	1.784	2.087	2.148	1.802	1.939	1.888	2.083
	2019	1.847	1.825	2.073	2.154	1.666	1.931	1.882	2.071
	2020	1.896	1.875	2.126	2.209	1.688	1.969	1.946	2.029
	2021	1.942	1.919	2.177	2.250	1.829	2.025	1.999	2.093
Al I° Trimestre 2022	1.660	1.658	1.406	1.479	1.153	1.741	1.720	1.805	
Al II° Trimestre 2022	1.786	1.785	1.580	1.633	1.376	1.848	1.821	1.928	
Al III° Trimestre 2022	1.886	1.880	1.775	1.824	1.531	1.967	1.933	2.059	
Al IV° Trimestre 2022	<b>2.021</b>	<b>1.997</b>	<b>2.224</b>	<b>2.298</b>	<b>1.853</b>	<b>2.118</b>	<b>2.078</b>	<b>2.221</b>	
<b>variazione% al IV° trimestre 2022/2021</b>	<b>4,1%</b>	<b>4,0%</b>	<b>2,2%</b>	<b>2,1%</b>	<b>1,3%</b>	<b>4,6%</b>	<b>4,0%</b>	<b>6,1%</b>	

*Occorre segnalare che il campione di imprese che ha partecipato alla statistica, benchè sempre rappresentativo, è andato incrementandosi con il tempo (nel 2022 rappresentava il 93,3% dei premi R.C. Auto contabilizzati).*

Tavola 3 – Importo medio dei sinistri gestiti liquidati a titolo definitivo delle partite NOCARD (euro)

Gen. Corr.: SINISTRI ACCADUTI E LIQUIDATI NELL'ANNO / G. Prec: TUTTI I SINISTRI LIQUIDATI NELL'ANNO	TOTALE SETTORI	AUTOVETTURE AD USO PRIVATO	MOTOVEICOLI			AUTOCARRI			
			TOTALE	MOTOCICLI AD USO PRIVATO	CICLOMOTORI AD USO PRIVATO	TOTALE	AUTOCARRI PESO < A 35 Q.LI	AUTOCARRI PESO > A 35 Q.LI	
<i>Generazione corrente di accadimento</i>	2016	3.014	3.291	3.102	3.242	2.590	2.619	2.970	2.169
	2017	3.018	3.256	3.193	3.344	2.576	2.636	2.929	2.285
	2018	3.079	3.324	3.420	3.321	3.856	2.758	3.039	2.417
	2019	3.106	3.357	2.941	3.028	2.516	2.689	2.864	2.463
	2020	2.905	3.135	3.079	3.248	2.438	2.608	2.855	2.310
	2021	2.993	3.195	3.059	3.082	2.972	2.734	2.978	2.432
	2022	2.938	3.039	3.113	3.182	2.823	2.818	2.987	2.608
<b>variazione % 2022/2021</b>	<b>-1,8%</b>	<b>-4,9%</b>	<b>1,7%</b>	<b>3,3%</b>	<b>-5,0%</b>	<b>3,1%</b>	<b>0,3%</b>	<b>7,3%</b>	
<i>Generazioni precedenti di accadimento</i>	2016	16.159	16.523	15.478	16.086	12.975	13.825	14.997	11.907
	2017	15.464	15.716	14.384	14.799	12.616	13.055	13.166	12.883
	2018	14.883	15.216	15.720	16.366	13.014	12.253	13.343	10.569
	2019	15.188	15.282	15.527	16.150	12.447	13.065	14.078	11.404
	2020	16.443	17.154	15.741	16.081	13.923	13.777	14.546	12.539
	2021	18.890	19.945	17.760	18.030	16.382	15.782	17.574	12.851
	2022	18.253	18.703	18.851	19.453	16.072	16.612	17.677	15.019
<b>variazione % 2022/2021</b>	<b>-3,4%</b>	<b>-6,2%</b>	<b>6,1%</b>	<b>7,9%</b>	<b>-1,9%</b>	<b>5,3%</b>	<b>0,6%</b>	<b>16,9%</b>	

**Importo medio dei sinistri gestiti e liquidati per le generazioni di accadimento precedenti.** Questo indicatore viene calcolato considerando tutti i sinistri che, pur accaduti negli anni precedenti, vengono chiusi e liquidati nell'anno oggetto di rilevazione (ad esempio, i sinistri liquidati al quarto trimestre 2022 derivano dai sinistri accaduti a partire dal 1° febbraio 2007 fino al quarto trimestre 2021). Tali importi, detti appunto di generazioni precedenti, sono comprensivi degli eventuali pagamenti parziali effettuati durante la definizione del sinistro. Occorre precisare che gli importi medi liquidati osservati nel corso degli anni sono peraltro influenzati dal fatto che le varie generazioni hanno un numero di anni di sviluppo diversi (ogni generazione ha un anno di sviluppo in meno rispetto alla precedente) e che, con il passare del tempo, vengono definiti i sinistri con danni di entità via via più elevata (danni materiali rilevanti e danni fisici). Alla fine del 2022, l'importo medio liquidato era pari a € 8.586 per il totale dei settori (in diminuzione del 5,9% rispetto al 2021 ma superiore del 12% rispetto a quanto si registrava nel 2020) (Tavola 4). Non tutte le tipologie di veicoli hanno mostrato una riduzione per questo indicatore. In particolare, per i motocicli ad uso privato l'importo medio liquidato è aumentato del 4,6%, mentre per gli autocarri l'importo liquidato medio è passato da € 10.139 del 2021 a € 10.288 del 2022 (+1,5%) e sono quelli con peso superiore ai 35 quintali che hanno mostrato l'incremento più elevato (+15,2%). Per i restanti settori si è registrata invece una riduzione dell'importo medio; in particolare, per le autovetture ad uso privato il costo dei sinistri è passato da € 8.790 nel 2021 a € 8.107 nel 2022 (-7,8%), per gli autocarri con peso inferiore ai 35 quintali la diminuzione è stata del 4,4% mentre per i ciclomotori dell'1,9%. Risulta in lieve riduzione (-3,4%), per le generazioni precedenti di accadimento, anche l'importo liquidato dei sinistri che non sono rientrati nel sistema di risarcimento diretto (cosiddetti sinistri NO-CARD - Tavola 3), per i quali si è risarcito nel 2022 mediamente € 18.253 (€ 18.890 nel 2021), anche se l'importo rimane ampiamente superiore a quanto si liquidava nel 2020 (€ 16.443) e soprattutto nel 2019 (€15.188).

Tavola 4 – Importo medio dei sinistri gestiti liquidati a titolo definitivo delle generazioni precedenti (euro)

	TUTTI I SINISTRI LIQUIDATI NELL'ANNO	TOTALE SETTORI	AUTOVETTURE AD USO PRIVATO	MOTOVEICOLI			AUTOCARRI		
				TOTALE	MOTOCICLI AD USO PRIVATO	CICLOMOTORI AD USO PRIVATO	TOTALE	AUTOCARRI PESO < A 35 Q.II	AUTOCARRI PESO > A 35 Q.II
<i>Per memoria</i>	<b>2016</b>	8.068	7.366	9.515	9.933	7.739	8.728	8.618	8.981
	<b>2017</b>	7.574	6.750	9.110	9.466	7.607	8.326	7.804	9.444
	<b>2018</b>	7.394	6.639	9.447	9.839	7.742	7.766	7.701	7.908
	<b>2019</b>	7.530	6.966	10.006	10.503	7.534	8.475	8.434	8.565
	<b>2020</b>	7.674	7.289	10.241	10.549	8.612	8.759	8.605	9.092
	<b>2021</b>	9.121	8.790	11.305	11.581	9.843	10.139	10.419	9.530
	<b>Al I° Trimestre 2022</b>	5.148	4.862	7.816	8.170	6.119	6.406	6.015	7.200
	<b>Al II° Trimestre 2022</b>	6.216	5.811	8.519	8.899	6.911	7.878	7.411	9.024
	<b>Al III° Trimestre 2022</b>	7.436	7.030	10.297	10.668	8.426	8.817	8.564	9.352
	<b>Al IV° Trimestre 2022</b>	<b>8.586</b>	<b>8.107</b>	<b>11.709</b>	<b>12.113</b>	<b>9.659</b>	<b>10.288</b>	<b>9.957</b>	<b>10.981</b>
	<b>variazione% al IV° trimestre 2022/2021</b>	-5,9%	-7,8%	3,6%	4,6%	-1,9%	1,5%	-4,4%	15,2%

Occorre segnalare che il campione di imprese che ha partecipato alla statistica, benché sempre rappresentativo, è andato incrementandosi con il tempo (nel 2022 rappresentava il 93,3% dei premi R.C. Auto contabilizzati).

**Importo medio liquidato delle singole partite gestite CARD.** I dati della Tavola 5 mettono in evidenza che nel 2022, per quanto riguarda le singole partite CID (che includono sia i danni al veicolo e alle cose che quelli fisici lievi al conducente non responsabile) dei sinistri di generazione corrente di accadimento, si è registrato per la totalità dei settori un importo medio liquidato pari a € 1.799, in crescita del 4,5% rispetto al 2021; per le autovetture e per gli autocarri si è registrato un incremento in linea con la media, mentre per i motocicli l'incremento è stato del 2,1%. L'importo medio liquidato delle partite CTT (che includono sia i danni alle cose che quelli fisici ai trasportati), sempre di generazione corrente, risulta per il totale dei settori in diminuzione del 5,0% rispetto al 2021 (da € 1.915 a € 1.819). Andamento opposto si registra invece per quanto riguarda i sinistri di generazioni di accadimento precedenti; a livello totale, il costo medio delle partite CID mostra una lieve diminuzione dell'1,7%, mentre l'importo liquidato medio delle partite CTT evidenzia, a livello totale, un aumento (+3,1%). Tuttavia, se per le autovetture ad uso privato si evidenzia una riduzione del 5,5%, per i motocicli si è osservato un incremento di quasi il 30%, mentre per gli autocarri del 20%. Hanno contribuito a questi incrementi la bassa numerosità delle partite risarcite che rende gli importi liquidati più soggetti a variazioni occasionali.

Tavola 5 – Importo medio dei sinistri gestiti liquidati a titolo definitivo delle partite CARD

Gen. Corr.: SINISTRI ACCADUTI E LIQUIDATI NELL'ANNO / G. Prec: TUTTI I SINISTRI LIQUIDATI NELL'ANNO	TOTALE SETTORI	AUTOVETTURE AD USO PRIVATO	MOTOVEICOLI			AUTOCARRI			
			TOTALE	MOTOCICLI AD USO PRIVATO	CICLOMOTORI AD USO PRIVATO	TOTALE	AUTOCARRI PESO < A 35 Q.LI	AUTOCARRI PESO > A 35 Q.LI	
Generazione corrente di accadimento	2021	1.722	1.717	1.855	1.940	1.435	1.685	1.670	1.745
	partite cid	1.799	1.797	1.893	1.965	1.518	1.763	1.749	1.817
	var.%	4,5%	4,7%	2,1%	1,3%	5,8%	4,6%	4,7%	4,1%
	2021	1.915	1.774	3.341	3.323	3.441	1.761	1.779	1.603
	partite ctt	1.819	1.634	3.488	3.646	2.499	1.834	1.846	1.715
	var.%	-5,0%	-7,9%	4,4%	9,7%	-27,4%	4,1%	3,8%	7,0%
Generazioni precedenti di accadimento	2021	2.926	2.694	5.290	5.496	4.173	2.896	2.765	3.310
	partite cid	2.878	2.669	5.090	5.297	3.998	3.001	2.829	3.511
	var.%	-1,7%	-0,9%	-3,8%	-3,6%	-4,2%	3,6%	2,3%	6,1%
	2021	9.988	8.690	16.817	16.824	16.766	12.294	12.039	14.884
	partite ctt	10.299	8.214	21.621	21.627	21.583	14.564	14.711	13.314
	var.%	3,1%	-5,5%	28,6%	28,5%	28,7%	18,5%	22,2%	-10,6%

**Incidenza dei sinistri CARD.** L'81,0% dei sinistri ha generato delle tipologie di danno conformi ai principi di applicabilità della convenzione CARD; la percentuale dei sinistri per cui non è stato possibile applicare il sistema di risarcimento diretto (per almeno una tipologia di danno) è stata pari al 20,6% (c.d. NO-CARD) (Tavola 6). La percentuale dei sinistri rientranti in CARD risulta in lieve diminuzione rispetto a quanto osservato nel 2021 (81,3%), ma diminuisce di oltre un punto e mezzo percentuale se confrontata con quella del 2019, quando era l'82,6%. Analizzando l'incidenza per le diverse tipologie di veicoli si può osservare una riduzione più accentuata per le autovetture (da 84,2% del 2021 a 83,7% del 2022) e per gli autocarri (da 65,2% del 2021 a 64,9% del 2022), mentre risulta in aumento per i motoveicoli (da 81,6% del 2021 a 82,1% del 2022). Conseguentemente, la quota dei sinistri non rientranti nella procedura di indennizzo diretto (NO-CARD) ha seguito un andamento opposto a quella dei sinistri CARD. A livello totale di settori, l'incidenza è aumentata (da 19,7% del 2021 a 20,6% del 2022). In particolare, per le autovetture ad uso privato l'incidenza dei sinistri NO-CARD è passata da 16,8% del 2021 al 17,8% del 2022, per gli autocarri da 29,3% a 30,2%, mentre per i motocicli è rimasta sostanzialmente stabile (20,4%). Si evidenzia comunque che, nonostante l'elevata incidenza del numero di sinistri che confluiscono nella gestione CARD, questa generalmente non arriva a coprire il 50% degli oneri complessivi dei risarcimenti R.C. Auto. Tale differenza è spiegabile con l'esclusione dalla procedura di risarcimento diretto della maggior parte dei sinistri con danni gravi alla persona, i cui importi risultano ovviamente molto elevati.

Tavola 6 – Incidenza dei sinistri rientranti in CARD

SINISTRI ACCADUTI E DENUNCIATI CON SEGUITO NELL'ANNO	TOTALE SETTORI	AUTOVETTURE AD USO PRIVATO	MOTOVEICOLI			AUTOCARRI			
			TOTALE	MOTOCICLI AD USO PRIVATO	CICLOMOTORI AD USO PRIVATO	TOTALE	AUTOCARRI PESO < A 35 Q.LI	AUTOCARRI PESO > A 35 Q.LI	
<b>% VEICOLI ASS.TI</b>	<b>100,0</b>	<b>76,1</b>	<b>9,5</b>	<b>7,5</b>	<b>1,9</b>	<b>8,3</b>	<b>6,5</b>	<b>1,8</b>	
% SIN. CARD	2016	82,6	85,3	82,7	82,8	81,9	66,1	72,4	48,4
	2017	82,5	85,2	82,9	82,9	83,2	65,6	72,3	48,4
	2018	82,3	85,1	82,8	82,8	83,0	65,6	72,3	47,8
	2019	82,6	85,2	82,8	82,7	83,4	66,0	72,3	48,7
	2020	81,7	84,8	81,7	82,2	78,7	64,5	71,4	47,1
	2021	81,3	84,2	81,6	81,9	80,3	65,2	71,6	48,9
	2022	<b>81,0</b>	<b>83,7</b>	<b>82,1</b>	<b>82,5</b>	<b>80,5</b>	<b>64,9</b>	<b>71,1</b>	<b>49,7</b>
% SIN. NO CARD	2016	18,2	15,4	18,7	18,5	19,3	34,8	28,4	52,6
	2017	18,4	15,6	18,6	18,7	18,2	35,2	28,4	52,6
	2018	18,6	15,7	19,0	19,1	18,3	35,2	28,5	53,3
	2019	18,3	15,7	18,9	19,0	18,0	35,0	28,6	52,4
	2020	19,4	16,1	20,2	19,8	22,9	36,6	29,6	54,1
	2021	19,7	16,8	20,5	20,3	21,5	35,8	29,3	52,3
	2022	<b>20,6</b>	<b>17,8</b>	<b>20,4</b>	<b>20,2</b>	<b>21,2</b>	<b>36,6</b>	<b>30,2</b>	<b>52,6</b>

Un sinistro può avere partite di danno che rientrano sia in CARD che in NO-CARD e quindi essere conteggiato in entrambe le tipologie. Per tale motivo la somma delle due percentuali per ogni settore può anche essere superiore al 100%.

**Velocità di liquidazione.** I sinistri che sono stati definitivamente liquidati nel primo anno di osservazione (cosiddetta velocità di liquidazione) rappresentano il 73,3% del totale dei sinistri gestiti nel 2022 (tavola 7). Tale percentuale è sostanzialmente stabile se confrontata con il 2021, ma si è ridotta di oltre un punto e mezzo percentuale rispetto a quella del 2020 (74,9%). Ha contribuito a tale andamento la diminuzione della velocità di liquidazione registrata per i sinistri CARD, che è passata da 78,7% del 2021 a 78,4% del 2022. La velocità di liquidazione per i sinistri non rientranti in procedura di risarcimento diretto (NO-CARD) è invece in aumento di un punto percentuale nel 2022, passando da 52,6% a 53,6%. Il valore dell'indicatore differisce tra le due tipologie di sinistri per il fatto che, oltre ai sinistri tra più veicoli, nella tipologia NO-CARD rientrano le partite con rilevanti danni alla persona (invalidità permanente del conducente non responsabile superiore a nove punti, i danni ai passanti e i danni ai terzi trasportati sul veicolo responsabile assicurato dall'impresa) che richiedono generalmente tempi più lunghi per la completa definizione. Ad eccezione delle autovetture che hanno evidenziato una stabilità, le altre tipologie di veicoli hanno registrato una riduzione della velocità di liquidazione dei sinistri CARD mentre, sempre ad eccezione delle autovetture che mostrano un incremento, si è ridotta quella dei sinistri NO-CARD. Per le autovetture i sinistri CARD liquidati nel primo anno di osservazione, sono stati il 79,5%, quelli NO-CARD il 51,7%. Per i motoveicoli la velocità di liquidazione dei sinistri CARD è invece diminuita dal 67,2% nel 2021 al 66,0% nel 2022, mentre quella dei sinistri NO-CARD dal 42,4% al 41,4%. Anche per gli autocarri la velocità di liquidazione dei sinistri CARD è in riduzione (da 77,7% a 77,1%) così come quella dei sinistri NO-CARD che è passata da 60,7% a 59,9%.

Tavola 7 - Velocità di liquidazione per numero dei sinistri gestiti nel primo anno di osservazione

SINISTRI ACCADUTI E LIQUIDATI NELL'ANNO	TOTALE SETTORI	AUTOVETTURE AD USO PRIVATO	MOTOVEICOLI			AUTOCARRI			
			TOTALE	MOTOCICLI AD USO PRIVATO	CICLOMOTORI AD USO PRIVATO	TOTALE	AUTOCARRI PESO < A 35 Q.LI	AUTOCARRI PESO > A 35 Q.LI	
SINISTRI GESTITI	2016	72,5	73,9	55,0	54,5	57,5	69,5	70,9	65,6
	2017	73,0	74,3	56,9	56,2	60,3	69,9	71,2	66,5
	2018	73,9	75,3	58,4	57,9	61,2	70,5	71,8	67,0
	2019	75,0	76,2	61,8	61,4	64,3	72,0	73,1	69,0
	2020	74,9	76,2	60,8	60,4	63,0	71,3	72,1	69,1
	2021	73,5	74,5	62,1	61,7	64,0	71,6	72,5	69,4
	2022	<b>73,3</b>	<b>74,5</b>	<b>61,0</b>	<b>60,4</b>	<b>63,9</b>	<b>70,8</b>	<b>71,5</b>	<b>69,0</b>
SINISTRI CARD	2016	77,4	78,8	59,9	59,4	62,1	75,9	77,7	68,1
	2017	78,0	79,3	61,8	61,2	64,8	76,3	77,9	70,1
	2018	78,8	80,1	63,4	63,0	65,5	76,8	78,5	69,9
	2019	80,2	81,1	67,0	66,7	68,8	78,9	80,0	74,3
	2020	80,2	81,4	66,2	65,9	67,5	78,0	78,8	74,7
	2021	78,7	79,6	67,2	67,0	68,2	77,7	78,7	74,0
	2022	<b>78,4</b>	<b>79,5</b>	<b>66,0</b>	<b>65,6</b>	<b>68,0</b>	<b>77,1</b>	<b>78,0</b>	<b>73,5</b>
SINISTRI NOCARD	2016	50,4	47,0	33,6	32,6	37,9	57,5	53,7	63,3
	2017	50,9	47,5	35,2	34,1	40,3	58,1	54,3	63,3
	2018	52,4	49,2	37,2	36,2	42,0	58,8	54,9	64,4
	2019	52,1	49,6	39,6	38,8	44,0	59,2	55,9	64,2
	2020	52,6	49,5	39,8	38,1	47,9	59,7	56,3	64,3
	2021	52,6	49,6	42,4	41,1	48,5	60,7	57,5	65,2
	2022	<b>53,6</b>	<b>51,7</b>	<b>41,4</b>	<b>40,0</b>	<b>48,4</b>	<b>59,9</b>	<b>56,4</b>	<b>64,9</b>

**Nota metodologica:**

L'analisi dei trend degli indicatori tecnici va fatta tenendo presente che le diverse modalità negli anni con cui sono stati determinati i forfai potrebbero aver influito sugli indicatori stessi:

- Dal 2015, per risarcire i terzi trasportati, si è deciso di optare per un sistema di rimborso a piè di lista senza applicazione di nessuna franchigia.
- Sempre dal 2015 è stato introdotto, in aggiunta al sistema di rimborso forfettario, un meccanismo di incentivi/penalizzazioni che mette a confronto tra le imprese gli importi medi complessivi liquidati dei sinistri risarciti (così come risultano dalla Stanza di Compensazione), la velocità con cui vengono liquidati i sinistri, l'eventuale contenimento dell'importo medio liquidato rispetto a quello dell'anno precedente e, dal 1° gennaio 2019, anche l'efficienza nel contrastare le frodi in fase liquidativa.